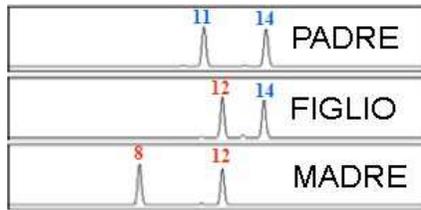


## COS'E' IL TEST DI PATERNITA'

Il test di paternità si basa sul principio che ogni individuo eredita il proprio patrimonio genetico dai genitori, il 50% dalla madre ed il 50% dal padre.

Il test consiste nel confrontare le caratteristiche genetiche del figlio con quelle del presunto padre e della madre.



## PERCHE' SI ESEGUE IL TEST?

Il test è comunemente richiesto in caso di paternità controversa o per ragioni legali di affidamento e di mantenimento di minore.

Il test può essere usato anche per confermare la parentela di bambini concepiti tramite tecniche di fecondazione assistita, per investigare la consanguineità o per stabilire se due gemelli sono geneticamente identici.

## QUALI CAMPIONI SI UTILIZZANO PER IL TEST?

Poiché il DNA è uguale in ogni cellula di un individuo, il materiale genetico per effettuare il test può derivare da campioni diversi.

Normalmente si effettua un prelievo di sangue periferico o un tampone buccale, ma si possono utilizzare anche urine, saliva, liquido seminale e cellule fetali.



## SI PUO' ESEGUIRE IL TEST IN GRAVIDANZA?

Si può eseguire il test entro la 12<sup>o</sup> settimana, mediante il prelievo di villi coriali, da cui si ottengono cellule fetali il cui profilo genetico può essere confrontato con quello della madre e del presunto padre.

## SI PUO' ESEGUIRE IL TEST SENZA LA MADRE?

Nella maggior parte dei casi il test di paternità viene effettuato su tre soggetti: madre, figlio e presunto padre.

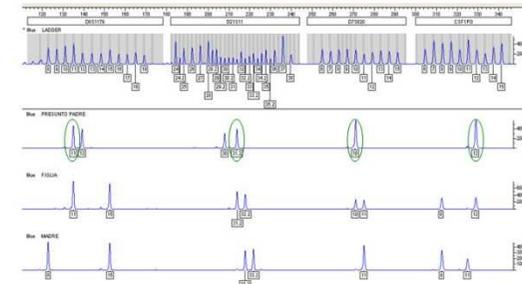
Il test può fornire risultati affidabili anche in assenza della madre, nonostante l'accertamento risulti tecnicamente più laborioso.

## COME SI INTERPRETANO I RISULTATI?

Il presunto padre, per essere considerato padre biologico, dovrà possedere metà del profilo genetico presente nel figlio.

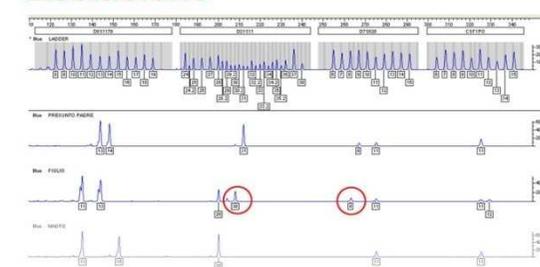
La paternità viene **ATTRIBUITA** quando le caratteristiche genetiche del padre (evidenziate in verde) e del figlio concordano.

### Attribuzione



La paternità viene **ESCLUSA** quando le caratteristiche genetiche del presunto padre discordano con quelle del figlio (evidenziate in rosso).

### Esclusione



## NOTE TECNICHE SUL TEST DI PATERNITA'

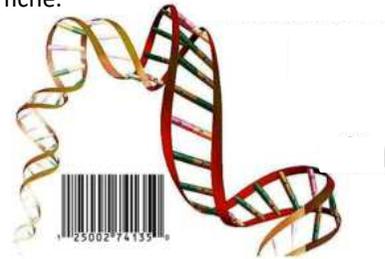
La prima fase del test di paternità consiste nell'**estrazione del DNA** dai campioni biologici prelevati per l'esame.

Il tratto di DNA che contiene un'informazione genetica viene definito *gene*.

Forme alternative dello stesso gene vengono definite *alleli*.

Un gene che mostra più alleli viene definito *polimorfico*. Per ogni gene, un individuo eredita un allele dalla madre e un allele dal padre.

La caratterizzazione del profilo genetico di un individuo implica la determinazione degli alleli presenti in determinate regioni del DNA altamente polimorfiche.

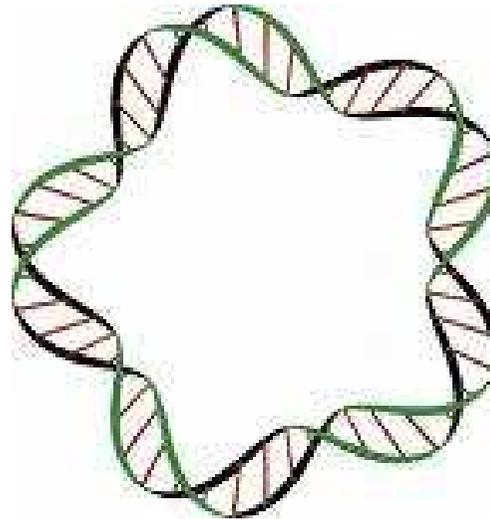


### Determinazione del profilo genetico

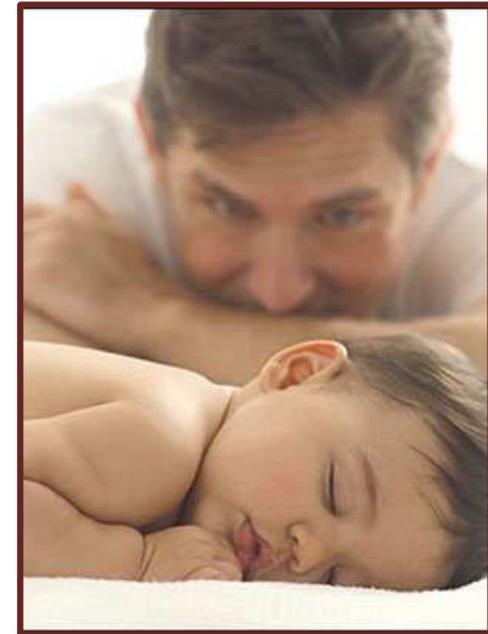
La determinazione del **profilo genetico** di un individuo comporta la caratterizzazione di 16 regioni del DNA altamente polimorfiche in lunghezza, variabili da individuo ad individuo, conosciute come regioni **Microsatelliti** o **STR** (*Short Tandem Repeat*).

Il profilo genetico viene determinato automaticamente mediante l'impiego di un sequenziatore automatico a tecnologia fluorescente.

Le regioni polimorfiche vengono separate per dimensione; il risultato che si ottiene assomiglia a un codice a barre, in cui ogni allele è una barra e la differenza di dimensione fra alleli diversi è rappresentata da una distanza variabile fra le barre.



# TEST DI PATERNITA'



**PER ULTERIORI INFORMAZIONI  
CONTATTA TELEFONA AL  
NUMERO 095-509431**